

# Roma, la pista del clochard polacco E la Raggi: leggi speciali anti-stupro

► Si cerca il giovane di Villa Borghese. Polemica sulle telecamere

ROMA Stupro a Roma, è caccia a un polacco di 25 anni che ha dormito a Villa Borghese nelle notti immediatamente precedenti a quella in cui è stata stuprata la senzatetto tedesca di 57 anni. E che potrebbe calzare con la descrizione, seppure sommaria e frammentata, che la vittima, ferita e sotto choc, ha reso agli inquirenti del suo aguzzino. Un giovane con pochi capelli, di carnagione chiara, che parla italiano con accento slavo. Parla la vittima: «Mi serve aiuto».

De Cicco, Marani,  
Mozzetti e Sirignano  
da pag. 6 a pag. 9

## Le misure per Roma

# Raggi: ora leggi speciali Gaffe sulle videocamere

► Il piano del Campidoglio: più militari e polizia in strada, recinzioni, "taxi rosa" c'erano i fondi ma non li avete chiesti

### IL CASO

#### OGGI IL COMITATO PROVINCIALE PER LA SICUREZZA TRA LE IPOTESI NUOVE CANCELLATE NEI PARCHI

ROMA Nel giorno in cui Virginia Raggi invoca «leggi speciali» contro la violenza sulle donne, il Campidoglio scivola sui finanziamenti regionali per le videocamere, presentando la domanda per il bando solo ieri pomeriggio, a tempo ormai scaduto. È dunque di nuovo la polemica ad accompagnare l'appuntamento clou di oggi: il comitato provinciale per la sicurezza convocato in mattinata dalla Prefettu-

ra per trovare soluzioni all'allarme stupri nella Capitale. La sindaca Raggi è pronta a chiedere e proporre quattro cose. In primis, più forze di polizia (esercito compreso) in strada. Partirà una richiesta ufficiale al Viminale di aumentare il livellodi agenti e soldati.

Si parla di almeno 500 uomini. Il Comune è pronto anche a presentare un progetto di cancellate nei parchi cittadini (il primo è stato quello di Colle Oppio, teatro di uno stupro) che dovranno essere controllati da giardinieri, vigili e volontari delle associazioni (come quella degli ex carabinieri). Ancora: l'amministrazione è pronta a intervenire sui taxi. Anticipando la "tariffa rosa", che dovrebbe scattare alle ore serali e non solo di notte (come proposto anche dal *Messaggero*) e procedendo con l'installazione di videocamere nelle auto guidate da donne (a maggio del 2015, una tassista fu vio-

lentata da un cliente). La quarta proposta che sarà messa sul tavolo del prefetto Paola Basilone riguarda appunto le telecamere. Ne servono di più - il Comune ha già stanziato 500 mila euro per installarne 150 - nelle zone considerate a rischio come Termini, Colle Oppio e Aventino e soprattutto devono essere messe in rete con la Questura.

### LO SCONTRO

Proprio sugli "occhi elettronici"



da montare in vie e piazze della Città eterna ieri si articolata la polemica tra il Campidoglio a trazione grillina e la Regione Lazio, a guida Pd. La giornata si era aperta con Virginia Raggi che ha chiesto al Governo «leggi speciali» per fermare queste mostruosità «dopo il settembre nero degli stupri». «Contro la violenza sulle donne avremo anche il contributo della polizia penitenziaria - dice il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi - con cui concluderemo un protocollo». La sindaca intanto parla delle telecamere. Nel primo pomeriggio è stato il governatore Nicola Zingaretti - nel presentare il decalogo di iniziative della Regione e la giornata di mobilitazione in tutte le scuole per lunedì - a sottolineare che il Comune non ha partecipato al bando regionale per la videosorveglianza, scaduto venerdì. Lo hanno fatto solo 12 municipi. Dopo poco la neo assessora ai Lavori pubblici, Margherita Gatta, è passata al contrattacco: «I fondi destinati a Roma Capitale, municipi inclusi, ammontano a 300mila euro. Cifre modeste che abbiamo comunque richiesto».

Passa poco tempo ed ecco la Regione: la richiesta c'è arrivata solo oggi (ieri, ndr) ma a bando scaduto. Si trattava di un progetto di videosorveglianza del Colosseo, che è stato protocollato dal dipartimento Simu del Campidoglio il 13 settembre ma inviato solo ieri pomeriggio quando era scoppiata la polemica. Il senatore Pd Stefano Esposito: «Invece di chiedere leggi speciali, Raggi si occupi di non perdere i fondi». La Lega, con Matteo Salvini, torna intanto a proporre la «castrazione chimica di violentatori e pedofili», un suo vecchio cavallo di battaglia.

**Simone Canettieri**  
**Lorenzo De Cicco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 1

## TAXI "DEDICATI"

### Un numero speciale per l'emergenza

Un numero diretto per chiamare un taxi in casi d'emergenza per evitare alle donne in situazioni di pericolo di restare in attesa. Controlli perché venga applicata la tariffa rosa, sconto notturno per le donne. Più taxi nei luoghi della movida.

# 2

## CONTROLLI A DISTANZA

### Rete di videocamere nei luoghi a rischio

Una rete interconnessa di videocamere da installare vicino a locali, discoteche, parcheggi e nelle strade della movida. A Roma c'è molto da fare sul fronte della sorveglianza e le telecamere farebbero da deterrente.

# 3

## LOCALI "SENTINELLA"

### Ruolo di controllo anche per i gestori

Gli esercizi commerciali devono impegnarsi a intervenire quando vedono una donna infastidita o seguita. I locali come «sentinelle» o presidi dove le giovani vanno messe in guardia dai pericoli che corrono e dove si chiama un taxi per chi è in difficoltà.

# 4

## PIÙ INFORMAZIONE

### Una campagna per turiste e studentesse

Cartelli nei locali per raccomandare alle donne di evitare passaggi da sconosciuti e di percorrere strade buie da sole. Campagne da parte di ambasciate e università straniere per avvisare turiste e studentesse appena arrivate a Roma.

# 5

## "ORIENTAMENTO" FACILE

### Indicazioni stradali e più illuminazione

Illuminare le strade più buie e rendere visibili i nomi delle vie per aiutare l'orientamento di chi gira di sera e non conosce le strade. Sigillare gli accessi ad edifici e luoghi abbandonati in modo che non possano trasformarsi in zone a rischio.